

no divisorio.

Il Comune di Roma ha subordinato il rilascio della licenza di costruzione al preventivo nulla osta dell'Istituto per quanto concerne l'altera dell'edificio della Chiesa, leggermente superiore a quella stabilita dalle norme del Regolamento edilizio.

L'Ambasciata di Grecia ha chiesto pertanto che l'Istituto rilasci il nulla osta prescritto dal Comune.

Dagli accertamenti eseguiti presso l'Ufficio del piano regolatore di Roma è risultato che la località è compresa tra le "zone bianche" nelle quali le norme del regolamento edilizio non hanno piena applicazione e per le quali il Comune ha facoltà discrezionali di approvazione dei progetti delle nuove opere, salvo gli eventuali diritti dei terzi.

Considerato il vantaggio derivante dal fatto che l'Istituto non sarà obbligato, nel caso di ricostruzione del suo edificio, ad arretrarne il lato verso la proprietà Greca alla distanza di 4 metri dal confine, ma potrà mantenere la distanza attuale di